

Comunicato ai Lavoratori

Nuove misure di sicurezza negli ambienti ferroviari verbale di incontro del 21 settembre 2017

Stamattina si è conclusa la prima fase – di livello nazionale - degli incontri concernenti il monitoraggio e l’adozione di soluzioni idonee a contrastare il fenomeno delle aggressioni al personale del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Al termine del confronto, iniziato a luglio scorso, le Organizzazioni Sindacali ed Il Gruppo F.S.I. hanno sottoscritto un verbale di incontro che prevede l’adozione immediata di strumenti posti a tutela del personale, il coinvolgimento delle strutture territoriali (OO.SS. – R.S.U.) nel monitoraggio e nell’adozione di possibili altre soluzioni utili a contrastare tale fenomeno e un piano di messa in sicurezza degli ambienti ferroviari che troverà piena applicazione nei prossimi anni.

Nel merito del verbale di incontro, le Società del Gruppo si sono impegnate a mettere in atto le seguenti azioni:

- implementare l’installazione di impianti di videosorveglianza a bordo treno - come da accordo nazionale con Trenitalia del 7 settembre 2017 - e nei principali impianti e stazioni;
- prosecuzione dei percorsi formativi per il personale di front line, ai fini della gestione delle situazioni potenzialmente critiche;
- implementazione dei controlli preventivi di antievasione a terra, con l’obiettivo di dissuadere viaggiatori privi di biglietto. Tale attività ha lo scopo di ridurre al minimo le possibili situazioni “a rischio” per il personale ferroviario e la clientela, dopo la partenza del treno;
- utilizzo del personale antievasione su treni mirati, con il supporto di Protezione aziendale, con particolare attenzione alle tratte ad alto rischio di evasione/aggressioni;
- l’analisi e la valutazione circa l’adozione di ulteriori strumenti tecnologici (per es. dispositivo antiaggressione, videocamere, ect);
- la possibilità che i verbali emessi dal personale ferroviario nei confronti dei viaggiatori che abbiano commesso delle infrazioni possano essere redatti esponendo esclusivamente il numero di matricola e non anche il nominativo del verbalizzante;
- individuazione, in base alle segnalazioni pervenute e alla convenzione con il Ministero degli Interni (da ultimo rinnovata nel mese di giugno 2017), delle tratte/treni critici e degli impianti sui quali deve essere effettuata una più intensa attività di contrasto alle aggressioni al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nei treni e nelle stazioni.
- prossima esecuzione dei lavori di installazione di ulteriori 13 sistemi integrati di Security nelle stazioni risultate maggiormente esposte a fatti criminali;

- prossima esecuzione di lavori per l'installazione di tornelli in 70 stazioni del territorio nazionale. L'installazione dei tornelli proseguirà per tutto l'arco di piano industriale (2026), per la copertura complessiva di 620 stazioni provviste di detto sistema di pre-filtraggio dei viaggiatori.
- attuazione, entro il primo semestre 2018, di una sala operativa di monitoraggio da remoto degli ambienti ferroviari, al fine di rendere più rapidi gli interventi delle forze dell'ordine;
- Trenitalia ha comunicato l'assunzione da mercato di ulteriori 60 risorse da dedicare alla protezione aziendale.

Per quanto attiene la tutela dei lavoratori coinvolti in eventi di aggressione, le società del Gruppo F.S.I. assicureranno la tutela legale (copertura delle spese legali) a tutti i lavoratori che ne faranno richiesta e si costituiranno parte civile nei relativi procedimenti penali. Inoltre, il personale coinvolto in episodi di aggressione verrà considerato in assenza giustificata retribuita in caso di partecipazione attiva al conseguente procedimento penale.

Le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto e ottenuto dal Gruppo F.S.I. le seguenti azioni:

- l'attivazione di tavoli tecnici territoriali, con il coinvolgimento anche delle R.S.U., atti al monitoraggio degli eventi di aggressione e delle misure messe in atto per contrastarli. Gli esiti dei tavoli tecnici territoriali saranno successivamente verificati a livello nazionale;
- verifica della possibilità di diffondere a bordo dei treni messaggi che evidenzino i risvolti penali connessi all'aggressione del personale ferroviario;
- il potenziamento del numero delle squadre di antievasione di Trenitalia, che dovranno agire sui treni e negli ambiti di stazione;
- la conferma di quanto già previsto ovvero l'astensione del lavoratore dallo svolgere attività di controlleria, nel caso ravvisi concreti rischi per la sua incolumità;

Il Gruppo F.S.I. si farà promotore verso le altre associazioni datoriali affinché il perimetro di confronto sulla tematica della sicurezza dei lavoratori sia allargato anche alle altre realtà di trasporto pubblico, anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche di riferimento.

Le parti, infine, hanno concordato una serie di incontri di verifica dell'odierna intesa, di analisi degli interventi posti in atto e di discussione delle risultanze scaturenti dai confronti territoriali.

Quanto stabilito con il verbale odierno rappresenta una decisa svolta rispetto all'attenzione che il Gruppo F.S.I. assumerà a tutela dei propri dipendenti e della clientela. A questo punto è doveroso auspicare il coinvolgimento e la conseguente assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni interessate, perché il degrado degli ambienti ferroviari è un problema sociale, che coinvolge i cittadini e i lavoratori dei trasporti, non più tollerabile.

Attendiamo risposte concrete dal Ministero dell'Interno e da quello dei Trasporti, in base agli impegni assunti ed in considerazione della necessità di assicurare l'incolumità e la sicurezza dei lavoratori e dei viaggiatori sui treni ed all'interno delle stazioni ferroviarie.

FINE COMUNICATO

